

MATTEO NAVONE, GIORDANO RODDA

Prodigi, rivoluzioni, «morbi e sangue»: i segni del cielo in letteratura nei secoli XVII-XVIII

Introduzione

In

Letteratura e Scienze

Atti delle sessioni parallele del XXIII Congresso dell'ADI (Associazione degli Italianisti)

Pisa, 12-14 settembre 2019

a cura di Alberto Casadei, Francesca Fedi, Annalisa Nacinovich, Andrea Torre

Roma, Adi editore 2021

Isbn: 978-88-907905-7-7

Come citare:

<https://www.italianisti.it/pubblicazioni/atti-di-congresso/letteratura-e-scienze>

[data consultazione: gg/mm/aaaa]

Titolo del panel: *Prodigi, rivoluzioni, «morbi e sangue»: i segni del cielo in letteratura nei secoli XVII-XVIII*

Coordinatori: Matteo Navone (Università di Genova) e Giordano Rodda (Università di Genova)

Indice

1. ALESSANDRO REGOSA, *«Con chioma di fuoco or vi fiammeggi»: una ricognizione intorno alla stella nova del 1604*
2. ANDREA LAZZARINI, *Appunti su astronomia e astrologia nella produzione burlesca di Francesco Bracciolini*
3. ROSA NECCHI, *«L'innocente Astro a contemplar t'appresta»: sulla rappresentazione dei fenomeni celesti nella poesia del XVIII secolo*
4. GIORDANO RODDA, *La cometa derubata e l'anello di Saturno. Poesia didascalico-scientifica in Agostino Lomellini e Giovambattista Ricchieri*

Abstract generale

Elementi apparentemente imprevedibili nelle ordinate trame del cosmo aristotelico-tolemaico, in letteratura i fenomeni celesti (comete, meteore, eclissi, *stellae novae*...) sono stati visti come forieri di eventi miracolosi, catastrofi, rivoluzioni, contribuendo così all'affermarsi di un modello nuovo di universo. Gli interventi raccolti in questo panel intendono esplorare i modi in cui tali fenomeni astronomici sono stati rappresentati nella letteratura dei secoli XVII-XVIII, prendendo in esame, fra gli altri, autori come Giovan Battista Marino, Francesco Bracciolini, Francesco Algarotti, Giuseppe Colpani, Carlo Innocenzo Frugoni, Giuseppe Parini, Agostino Lomellini e Giovambattista Ricchieri.